

Il Cont. e Alef. Lo rifiutate?

a 3. La fiera doglia,
Che il cor ^{mi} fiede,
gli
Mi tiene in piede,
Lo
Mi dà vigor.
Gli

La Cont. { Io sono attonit^a:

Trap. { Ella ricusalo! —

Il Conte. Far prometteste
Quello, ch'io voglio.

Ad. Se voi sapeste
Il mio cordoglio

La Cont. Mi fa pietade.

Ad. Fra Pastori io non nacqui. A me la vita
Diè nobil genitor. M'eleffe amore
Lo sposo, e amor mel tolse. A qual degg'io
Tragedia rammentar! Contra i nemici
L'oricalco guerriero
A pagnar l'invitava. In questi colli
Fra gli amorosi amplessi
Obbliando se stesso
Troppo meco indugiò. Quando si avvide
Ch'era l'ora trascorsa, ei dell' errore
Si punì colla morte. E' la sua tomba
Ch'io bagno del mio pianto
Nella vicina valle; e questo core
Voglio tutto serbar al primo amore.
Ogn' altro affetto esclude
Del mio dolor l'eccesso.

Il Con. Di far quel che mi piace
Avete a me promesso.

Lin. Verserò il sangue anch'io,
Se voi mi ricusate.

La Con. { D'altra tragedia oh Dio!
e poi. { Ah via cagion non siate.
a 4.

Il Cont. Dite.

Lind. Parlate.

Ad. Ah che chiedete?
Voi fremerete
Alla mia storia
Con me d' orror.

La Con. {

il Con. {

Alef. {

Trap. {

Qual sorte cruda

La fa dolente?

Impaziente

Io son d'intendere

Quel ch'ella chiuda

Dentro il suo cor.

il Con. { Porgendo a lui la mano,

la Con. { Premiate un vero amor.

Ad. Ah lo faceffi almeno
Solo per compiacenza;
Ma in tal condiscendenza
Ha troppa parte il cor.

Lin. Questo della mia vita,